

# Testi del Syllabus

Resp. Did.	<b>FORLANI Maria Cristina</b>	Matricola: <b>000255</b>
Anno offerta:	<b>2015/2016</b>	
Insegnamento:	<b>AI037 - PROGETTAZIONE AMBIENTALE</b>	
Corso di studio:	<b>700M - Architettura</b>	
Anno regolamento:	<b>2013</b>	
CFU:	<b>8</b>	
Settore:	<b>ICAR/12</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>3</b>	
Periodo:	<b>Secondo Semestre</b>	
Sede:	<b>PESCARA</b>	



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>Contenuti disciplinari</p> <p>Il corso propone un approccio interdisciplinare per il controllo della qualità della produzione edilizia e per l'innovazione dei processi di costruzione. In particolare, a partire da: la relazione sui limiti dello sviluppo del 1972; la crisi energetica degli anni '70; la definizione del concetto di sostenibilità dello sviluppo nel 1980; la distinzione tra crescita e sviluppo, in cui per sviluppo si intende una crescita di qualità ovvero, dalla coscienza della criticità della situazione ambientale, si perviene alla proposta di concepire il progetto sulla base di una conoscenza delle condizioni locali delle risorse esistenti e dei principali criteri che regolano l'impiego di forme diverse di energia e di materiali rinnovabili.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Spadolini P.L. (1974), Design e Tecnologia, Bologna, edizioni Luigi Parma</li><li>2. E. Mandolesi (1978), Edilizia, Torino, UTET</li><li>3. Zaffagnini M. (1981), Progettare nel processo edilizio, Bologna, edizioni Luigi Parma</li><li>4. Peretti G. (1997), a cura di, Verso l'ecotecnologia in architettura, BE-MA editrice</li><li>5. Cangelli E., Paolella A. (2001), Il progetto ambientale degli edifici, Alinea, Firenze</li><li>6. Gangemi V. (2004), Riciclare in architettura, Clean edizioni, Napoli</li><li>7. Butera F. (2007), Dalla caverna alla casa ecologica, Storia del confort e dell'energia, Edizioni ambiente, Milano</li><li>8. Forlani M. C., Basti A., a cura di, (2008), Recupero e riqualificazione del borgo di Castelbasso (Te), Alinea, Firenze</li><li>9. Nicoletti M., (a cura di), (1998), Architettura ecosistemica, Roma, Gangemi Editore</li><li>10. Forlani M. C. (2009) a cura di, L'università per il terremoto/Castelnuovo e l'altopiano di Navelli, Alinea, Firenze</li></ol>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Acquisire la consapevolezza della dimensione tecnologica del progetto. Contribuire a riconsiderare l'approccio al progetto e, conseguentemente, alla "costruzione" nell'ottica della sostenibilità ambientale al fine di concorrere alla regolazione delle scelte (dei materiali, dei processi produttivi, dei sistemi costruttivi, delle strategie gestionali, .) sottese alla</p>

trasformazione del territorio verso l'individuazione delle tecnologie più appropriate al contesto di riferimento fino all'attivazione di processi innovativi per un uso controllato delle risorse.

## Prerequisiti

Materiali e progettazione di elementi costruttivi  
Progettazione di sistemi costruttivi  
Statica  
Fisica tecnica ambientale

## Metodi didattici

Lezioni; esercitazioni in aula (laboratorio)

## Altre informazioni

Frequenza obbligatoria (su consiglio)

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifiche in corso d'anno tramite presentazioni seminariali di elaborati relativi alle scelte tecnologico-ambientali: modalità di produzione; organizzazione costruttiva; prestazioni energetiche in fase d'uso; scenari di fine vita (fasi processo edilizio).

Esame finale: colloquio e discussione degli elaborati prodotti nel corso dell'anno.

## Programma esteso

Programma esteso PROGETTAZIONE AMBIENTALE

(prof. M. Cristina Forlani)

Finalità formative

Introdurre l'allievo alla concezione sistemica e all'elaborazione di metodi e tecniche necessari ad affrontare l'analisi e la definizione dei requisiti "ambientali" con l'obiettivo di rendere più efficienti e razionali i processi decisionali nel progetto. Contribuire a riconsiderare l'approccio al progetto e, conseguentemente, alla costruzione nell'ottica della sostenibilità ambientale al fine di concorrere alla regolazione delle scelte (dei materiali, dei processi produttivi, dei sistemi costruttivi, delle strategie gestionali, .) sottese alla trasformazione del territorio verso l'individuazione delle tecnologie più appropriate al contesto di riferimento fino all'attivazione di processi innovativi per un uso controllato delle risorse.

Metodologia

Costituire una strumentazione elementare ritenuta base sufficiente per "formare" un atteggiamento metodologicamente "attivo": favorendo cioè la capacità autonoma dell'allievo verso la ricerca nel sapere tecnologico e ambientale. Si prevede di stimolare, attraverso un'esperienza di laboratorio, la conoscenza del ruolo della tecnologia nel processo di progettazione e di concretizzazione dell'architettura (learning from practice) nella consapevolezza delle criticità ambientali. Saranno predisposti, inoltre, gli strumenti necessari per operare scelte tecniche motivate, in particolare i metodi per la valutazione e certificazione energetica e ambientale degli edifici.

Articolazione didattica

Il corso prevede lezioni e contributi tesi ad affrontare i temi specifici della disciplina; un "laboratorio" di progettazione e sperimentazione finalizzato alla definizione di modelli di comprensione, valutazione ed intervento su un caso di studio.

Le lezioni riguarderanno:

- una introduzione generale sulla questione ambientale in architettura
- una introduzione all'approccio sostenibile nella progettazione
- cenni sui sistemi di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici

nel laboratorio sarà effettuata un'esperienza di progettazione relativa ad uno specifico manufatto da controllare sotto l'aspetto sistemico e prestazionale.

Verifica dell'apprendimento e modalità d'esame

Per verificare la coerenza complessiva del progetto rispetto ad uno specifico contesto; si propone la elaborazione di un progetto di manufatto che verrà analizzato criticamente nel suo farsi processuale in un particolare ambiente e nella predisposizione di un'offerta prestazionale relativa al sistema esigenziale dettato dalla committenza e dall'ambiente. In particolare l'apprendimento sarà monitorato attraverso le seguenti

modalità:

- Saranno svolte verifiche (fasi processo edilizio) in corso d'anno tramite presentazioni seminariali di elaborati relativi alle scelte tecnologico-ambientali: modalità di produzione; organizzazione costruttiva; prestazioni energetiche in fase d'uso; scenari di fine vita.

L'esame si svolgerà con un colloquio finale teso ad accertare la capacità di sostenere una discussione critica sul progetto sviluppato durante il corso dallo studente.